

STATUTO



DEFINIZIONE E FINALITA'

Art. 1) Il CIRCOLO FRATELLANZA RIGOROSO è costituito in Arquata Scrivia Fraz. Rigoroso, viale Cesare Poggi n°17, codice fiscale 92020410061, è un centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apolitico, a carattere volontario, democratico e progressista.

Non persegue finalità di lucro.

Art. 2) Scopo primario del Circolo è quello di promuovere attività culturali, sportive, turistiche e ricreative, nonché servizi, contribuendo in tal modo alla crescita culturale e civile dei propri Soci e più in generale della collettività tutta.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative, e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori di intervento del Circolo.

Il Circolo, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie che riterrà opportune.

n.	1101	250.000
o.	4581	
sq.	4681	
rs.	5540	
Totale		250.000

I SOCI

Art. 3) Il numero dei Soci è illimitato. Può diventare Socio chiunque si riconosca nel presente Statuto ed abbia compiuto il diciottesimo anno di età, indipendentemente dalla propria appartenenza politica e religiosa, sesso, cittadinanza, appartenenza etnica e professionale.

I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di Socio solo previo consenso dei genitori e comunque non godono del diritto di voto in Assemblea.

Agli aspiranti Soci sono richiesti l'osservanza dello Statuto, il godimento di tutti i diritti civili ed il rispetto della civile convivenza.

Lo *status* di Socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 8. Non sono pertanto ammesse iscrizioni temporalmente limitative dei diritti e doveri e strumentalmente connesse a singole attività (in attuazione del D. Lgs. 460. In particolare dell' art. 111, comma 4° quinquies, lett. C) del D. P. R. 917/86.

Art. 4) Gli aspiranti Soci devono accettare ed attenersi allo Statuto, al Regolamento interno ed alle deliberazioni degli organi sociali.

Art. 5) E' compito del Consiglio Direttivo, ovvero di altro soggetto da esso delegato, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, verificando che gli aspiranti Soci siano in possesso dei requisiti previsti. Qualora la domanda sia accettata al nuovo Socio verrà consegnata la tessera sociale ed il nominativo verrà annotato nel libro dei Soci. A seguito dell'accettazione il Socio diventa titolare di diritti e doveri nei confronti del Circolo e dell'Associazione Nazionale nel suo complesso.

Nel caso in cui la domanda venga respinta l'interessato potrà presentare ricorso sul quale si presenterà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla prima convocazione ordinaria.

Art. 6) I Soci hanno diritto a:

- Frequentare i locali del Circolo e partecipare a tutte le iniziative ed alle manifestazioni promosse dal Circolo;
- A riunirsi in Assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti il Circolo;

- A discutere ed approvare rendiconti;
 - Ad eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti.
- Hanno diritto di voto in Assemblea i Soci in regola con il versamento della quota sociale almeno 8 giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea.

Art. 7) Il Socio è tenuto al pagamento della quota sociale, al rispetto dello Statuto e del Regolamento interno, ad osservare le delibere degli organi sociali, nonché a mantenere irrepreensibile condotta civile e morale all'interno dei locali del Circolo.

La quota sociale rappresenta un versamento periodico obbligatorio a sostegno economico del sodalizio e non costituisce, pertanto, titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, né è rimborsabile o trasmissibile (in attuazione del D. Lgs. 460. In particolare dell' art. 111, comma 4° quinquies, lett. a) del D. P. R. 917/86.

Art. 8) La qualifica di Socio si perde per:

- Decesso;
- Mancato pagamento della quota sociale;
- Espulsione o radiazione;
- Dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo.

Art. 9) Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del Socio, mediante, a seconda della gravità dell'infrazione commessa, il richiamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione o radiazione per i seguenti motivi:

- Inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- Denigrazione del Circolo, dei suoi organi sociali, dei suoi Soci;
- L'attentare in qualunque modo al buon andamento del Circolo, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
- Il commettere o provocare gravi disordini durante le Assemblee;
- Appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà del Circolo;
- Arrecare in qualunque modo danni morali o materiali al Circolo, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno deve essere risarcito.

Art. 10) Contro ogni provvedimento di sospensione, espulsione o radiazione, è ammesso il ricorso entro 30 giorni, sul quale decide in via definitiva la prima Assemblea dei Soci.

PATRIMONIO SOCIALE E BILANCIO

Art. 11) Il patrimonio sociale del Circolo è indivisibile ed è costituito da:

- Beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo;
- Contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- Fondo di riserva.

Art. 12) Il bilancio sociale si intende dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Di esso deve essere presentato un rendiconto economico e finanziario dell'Assemblea dei Soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo unitamente al bilancio di previsione.

Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità od impedimento.

Il rendiconto dovrà evidenziare in modo analitico i costi ed i proventi di competenza dell'esercizio, nonché la consistenza finanziaria e le partite creditorie e debitorie.

Art. 13) Il resoconto di cui al precedente articolo dovrà prevedere la costituzione e l'incremento del fondo di riserva. L'utilizzo del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei Soci.

Il residuo attivo di bilancio sarà devoluto in parte come fondo di riserva ed il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative consone agli scopi di cui all'art. 2 e per nuovi impianti o attrezzature.

L'ASSEMBLEA ED IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 14) Partecipano all'Assemblea i Soci in regola con il versamento della quota sociale almeno 8 giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria e viene convocata a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca almeno 8 giorni prima.

Art. 15) L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita alla presenza della metà più 1 dei Soci con diritto al voto, e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno, salvo le eccezioni di cui all'art. 16.

Art. 16) Per deliberare sulle modifiche da apportare sullo Statuto od al Regolamento, proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei Soci, è indispensabile la presenza di almeno un terzo dei Soci con diritto al voto, ed il voto favorevole di almeno tre quinti dei partecipanti.

Per delibere riguardanti lo scioglimento o la liquidazione del Circolo valgono le norme di cui all'art. 31.

Art. 17) L'Assemblea è presieduta da un Presidente e da un Segretario eletti in seno alla stessa.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta un decimo dei Soci presenti con diritto al voto.

Per l'elezione degli organi sociali la votazione avviene a scrutinio segreto.

Le urne destinate a raccogliere le schede restano aperte per un'ora e 30 minuti sotto il controllo della commissione elettorale.

Le deliberazioni dovranno essere verbalizzate indicando per le elezioni il numero dei votanti, il numero delle schede valide, nulle e bianche, e di voti ottenuti dai Soci. Tale verbale dovrà poi essere a disposizione dei Soci.

Art. 18) L'Assemblea ordinaria viene convocata una volta all'anno, nel periodo che va dal 1 Gennaio al 30 Aprile. Essa, nei termini di cui all'ultimo comma dell'art. 6:

- Approva il rendiconto economico, finanziario ed il bilancio preventivo;
- Approva le linee generali del programma di attività;
- Elege il Consiglio Direttivo alla fine del mandato o in seguito alle divisioni dei membri componenti, votando, a scrutinio segreto, la preferenza a nominativi scelti dai Soci, fino ad un numero uguale a quello dei componenti il Consiglio Direttivo stesso. In caso di parità di voti all'ultimo posto utile sarà eletto il Socio con la maggiore anzianità di iscrizione al Circolo;
- Nel caso di cui sopra elegge una commissione elettorale composta da almeno tre membri che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini;
- Delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale.

Art. 19) L'Assemblea straordinaria viene convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario e ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei Soci aventi il diritto al voto.

L'Assemblea dovrà avere luogo entro 20 giorni dalla data in cui viene richiesta.

GLI ORGANI DIRIGENTI

Art. 20) Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea dei Soci e dura in carica tre anni. E' composto da un minimo di cinque membri. Tutti i consiglieri sono rieleggibili.

Art. 21) Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non Soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi ovvero costituire, quando indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'Assemblea.

Art. 22) Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- **Il Presidente**, il quale ha la rappresentanza legale del Circolo, è il responsabile di ogni attività dello stesso, nonché convoca e presiede il Consiglio;
- **Il Vice-Presidente**, il quale coadiuva il Presidente e, in caso di assenza o di impedimento di questi, ne assume le mansioni;
- **Il Segretario**, il quale cura ogni aspetto amministrativo del Circolo, redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente, presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vice-Presidente;
- **Il Consiglio** può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività del Circolo.

Art. 23) Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- Eseguire le delibere dell'Assemblea;
- Formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- Predisporre il rendiconto economico finanziario;
- Deliberare circa l'ammissione dei Soci o conferire deleghe per questa funzione;
- Deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci;
- Stipulare tutti gli atti ed i contratti inerenti le attività sociali;
- Curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo o ad esso affidati;
- Decidere le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate da altre associazioni ed enti e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto.

Art. 24) Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese, in un giorno prestabilito, senza necessità di ulteriore avviso, e straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno tre Consiglieri o su convocazione del Presidente. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Le votazioni normalmente sono palesi; possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere. La parità di voti comporta la rielezione della proposta.

Art. 25) I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il Consigliere che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive decade. Decade comunque il Consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio. Il Consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dal Socio risultato primo escluso all'elezione del Consiglio; diversamente, a discrezione del Consiglio.

201-5-18-

gent. abbi. B...

La quota massima di sostituzioni è fissata in un terzo dei componenti originari; dopo tale soglia, il Consiglio Direttivo decade.

Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai due terzi dei Consiglieri.

Il Consiglio decaduto dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro 15 giorni.

PUBBLICITA'

Art. 26) Le deliberazioni assembleari e gli atti verbalizzati sono a disposizione dei Soci nei locali del Circolo e restano esposte in bacheca per i quindici giorni successivi alla loro formazione.

SCIoglimento DEL CIRCOLO

Art. 27) La decisione motivata di scioglimento del Circolo deve essere presa da almeno i quattro quinti dei Soci aventi diritto al voto, in un'Assemblea valida alla presenza della maggioranza dei medesimi.

L'Assemblea stessa decide sulla devoluzione del patrimonio residuo, dedotte le eventuali passività, per uno o più scopi stabiliti dal presente Statuto e comunque per scopi di utilità generale (in attuazione del D.Lgs. 460) procedendo alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra i Soci.

Ove non sia possibile raggiungere le maggioranze di cui al primo comma, nel corso di cinque successive convocazioni assembleari ed in seguito ad un ulteriore avviso, adeguatamente pubblicizzato sugli organi di stampa, il Circolo si scioglie automaticamente, nel rispetto del vincolo di destinazione del patrimonio di cui al secondo comma.

DISPOSIZIONE TRANSITORIA

Art. 28) Con riferimento all'art. 2 del presente statuto "Il Circolo Fratellanza Rigoroso" incorpora al suo interno l'ex sodalizio sportivo denominato *U.S. RIGOROSO* condividendone scopi e finalità.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 29) Per quanto non previsto dallo Statuto o dal Regolamento interno, decide l'Assemblea, ai sensi del Codice Civile e delle leggi vigenti.

29-5-98 - Fratello Bruno

REGISTRATO A NOVI LIGURE IL 2-9-810-1998	Reg..... €50.000
AL N. 433 SERIE 3 I TRIBUTI A FIANCO	Trs..... -
INDICATI RISULTANO VERSATI CON Mod. 23 / Mod. 32F	Cat..... -
ALLEGATO AL Mod. A 8 bis.	INVIM..... -
IL DIRETTORE EUGENIO GENTILE	TOTALE €50.000

